



L. 17/3

to occorre perché l'I.N.A. non vada a riprendere quella sua alta funzione sociale, che è puntualmente garantita dal diritto degli assicurati e dello Stato di partecipare agli utili dell'esercizio, ambedue nella stessa misura del 50%;

- Considerato che non si può tuttavia praticamente chiamare gli assicurati e lo Stato alla distribuzione degli utili dell'esercizio, ove non siano prima ripianate le perdite degli esercizi precedenti e ciò mediante prelievo di quanto occorre dal fondo congruo degli assicurati;

- Considerato che l'I.N.A., Azienda di Stato, che agisce in libera concorrenza con le Compagnie private, non può esimersi dal dare luogo a tale prelievo dal fondo congruo degli assicurati negli stessi limiti e con gli stessi benefici fiscali dallo Stato concessi alle Compagnie private, tanto più avendo tale prelievo l'alta finalità sociale predetta;

- Considerato che l'Iscrittore stesso ricorrendo, per la sua partecipazione agli utili dell'Azienda, a largo beneficio dal prelievo in esenzione fiscale;